



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

Roma, data del protocollo

Al Comune di Matera
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

E, p.c. alla Regione Basilicata
presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it

alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo
di Matera
protocollo.prefmt@pec.interno.it

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull’Asse 3 - Azione 3.1.1 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”.

Come è noto, il Programma Operativo Nazionale “Legalità”, piano di investimento a cofinanziamento europeo, nell’ambito del proprio Asse 3, prevede la realizzazione di interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di legalità, dell’offerta di servizi pubblici e della qualità della vita dei cittadini, preservando tali immobili dal rischio di un uso illecito.

Tale obiettivo è sostenuto anche nell’ambito del Protocollo d’Intesa con la Regione Basilicata, e nel relativo Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Basilicata come dettagliato dall’Obiettivo strategico 2 - Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni pubblici anche confiscati, Azione 2.1. Riuso e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

In attuazione delle linee d’azione sopraccitate e sulla base dei dati presenti sulla piattaforma “Open Re.G.I.O” gestita dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), sono state individuate le due Amministrazioni destinatarie di beni confiscati recuperabili a valere sulle risorse del PON "Legalità" nella Regione Basilicata, tra cui il Comune di Matera (cfr. *Report Beni Confiscati - Allegato 3*).

Alla luce dei motivi sopra esposti, si chiede a codesto Comune la presentazione di una proposta progettuale, nell'ambito del PON "Legalità" Asse 3 - Azione 3.1.1, finalizzata alla riqualificazione uno o più beni confiscati per le finalità sociali di seguito elencate:

- a) centri per donne vittime di violenza;
- b) strutture di servizio per gli Istituti scolastici finalizzati alla formazione e alla creazione di alcune professionalità (es. palestre, laboratori linguistici o informatici, aziende agricole, aziende alberghiere, convitti, ecc.), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca¹;
- c) strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza, quali ad esempio centri per l'accoglienza e l'integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali di intesa con il Ministero della Giustizia e strutture e/o centri destinati ad ulteriori fasce deboli della popolazione e dirette a incidere sul miglioramento delle condizioni di legalità.

Ove si ritenga di corrispondere al presente invito, la proposta progettuale dovrà essere formulata utilizzando il "Modello per la presentazione dei progetti" (*Allegato 1*).

A tal fine, si forniscono di seguito le informazioni di interesse.

Per la realizzazione degli interventi, il Comune potrà presentare una sola proposta progettuale del valore massimo di € 1.000.000,00.

La proposta progettuale, debitamente compilata utilizzando il richiamato modello, dovrà essere trasmessa **entro il 30 Aprile 2018**, all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it.

Contestualmente alla presentazione della proposta progettuale, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) almeno due fotografie del bene immobile;
- b) stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento;

¹ L'intesa con il MIUR (da intendersi con l'Istituto scolastico o gli Istituti scolastici che fruiranno del recupero del bene confiscato) dovrà essere formalizzata in una fase precedente alla presentazione della proposta progettuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

- c) elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato;
- d) computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali della Regione;
- e) descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3 del DPR n.380/2001);
- f) delibera di Giunta concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'impianto per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- g) decreto di trasferimento dell'immobile effettuato ai sensi della normativa di settore;
- h) documentazione attestante l'affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, o dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato;
- i) atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Alla ricezione della proposta progettuale, si darà seguito alla fase di istruttoria.

In particolare, si provvederà a verificare:

- l'ammissibilità della proposta progettuale, in termini di:
 - aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione;
 - ammissibilità delle procedure di affidamento, nel rispetto della normativa di cui al D.lgs 50/2016 e s.m.i. – codice appalti secondo quanto previsto dai Programmi Operativi e dalla normativa vigente;
 - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
 - osservanza delle disposizioni vigenti in materia di ammissibilità delle spese;
 - localizzazione dell'intervento in aree ammissibili dal PON "Legalità".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

- la conformità delle proposte progettuali, in termini di regolarità formale, completezza, rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla presente lettera di invito.

Effettuata la verifica sull'ammissibilità, in caso di esito positivo, si procederà alla valutazione di merito della proposta progettuale secondo i criteri di valutazione indicati nella "Griglia di Valutazione" (Allegato 4) sintetizzati come segue:

Valutazione positiva della proposta progettuale			
	Sezione griglia di valutazione	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A	Contributo alla strategia del Programma	26	42
B	Governance del Progetto	16	27
C	Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale	18	31
TOTALE Proposta progettuale		60	100

In caso di esito positivo della valutazione, ovvero laddove sia stato attribuito un **punteggio minimo come riportato nella tabella sovrastante per un punteggio complessivo almeno pari a 60/100**, ne verrà data apposita comunicazione e sarà trasmesso:

- il "Modello di convenzione per la concessione del finanziamento", (Allegato 2) che disciplina gli impegni, gli obblighi e gli adempimenti in capo al soggetto firmatario;
- le "Linee guida per l'Attuazione", contenenti le condizioni specifiche per il finanziamento, le attività di competenza del Beneficiario, gli adempimenti da porre in essere, le tempistiche di realizzazione, nonché gli *step* procedurali caratterizzanti le diverse fasi di sviluppo di ciascun progetto.

Ove intervenga l'ammissione al finanziamento, codesto Ente, quale Beneficiario effettivo del finanziamento, sarà responsabile della realizzazione di tutte le attività progettuali previste, nel rispetto delle procedure del Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

Il Beneficiario è altresì obbligato a rispettare le tempistiche del cronoprogramma di spesa, come previste dal progetto ammesso al finanziamento. Questo Ufficio verificherà il rispetto della tempistica di realizzazione e, laddove i termini saranno superati non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, procederà alla revoca del finanziamento concesso.

Il contributo potrà essere, inoltre, revocato nelle seguenti fattispecie: a) rinuncia da parte dell'Ente beneficiario; b) difformità del progetti realizzato rispetto al progetto presentato; c) esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco; d) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi; e) qualsiasi violazione delle norme stabilite dalla presente lettera di invito, nonché dalla normativa nazionale di riferimento. Gli importi indebitamente versati verranno recuperati.

Le **eventuali economie** derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività progettuali potranno essere **riutilizzate previa formale autorizzazione** da parte di questa Autorità di Gestione.

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, il versamento potrà avvenire attraverso una **quota di prefinanziamento e quote intermedie** all'Ente beneficiario, che si farà carico del pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori. Nello specifico, l'erogazione dei trasferimenti potrà essere così ripartita:

- quota di prefinanziamento, fino ad un massimo del **15% dell'importo finanziato**, erogabile su presentazione di polizza fideiussoria;
- prima quota intermedia, **fino al 25% dell'importo finanziato**, al netto delle economie maturate, erogabile a seguito di rendicontazione di spese regolari pari all'80% della quota di prefinanziamento;
- seconda quota intermedia, **fino al 30% dell'importo finanziato**, al netto delle ulteriori economie maturate, erogabile a seguito di rendicontazione di spese regolari pari all'80% della quota di trasferimento precedente. L'importo della seconda quota intermedia, sommato alle precedenti erogazioni, **non potrà superare l'85% del costo ammesso** al finanziamento risultante dall'ultima rimodulazione;
- **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento con i fondi del PON "Legalità".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020

Le erogazioni saranno versate su un conto dedicato e vincolate al pagamento delle attività svolte nell'ambito del progetto ammesso al finanziamento a valere sulle risorse del PON "Legalità". Il mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio, consistenti nell'aggiornamento dei dati finanziari e fisici relativi a ciascuna operazione finanziata, determinerà **il blocco automatico** delle quote di finanziamento sopra descritte.

La struttura di gestione del Programma si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inoltrate ai seguenti indirizzi e-mail: laura.antonucci@interno.it e valentina.carleo@interno.it.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
(Guidi)

Allegati:

Modello presentazione progetti (Allegato 1)

Modello di Convenzione per la concessione del finanziamento (Allegato 2)

Report Beni Confiscati Comune di Matera (Allegato 3)

Griglia di valutazione (Allegato 4)

6



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITÀ"
FESR 2014 - 2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

BENEFICIARIO

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	
Ufficio presso cui è incardinato il Responsabile di Progetto	
Telefono	
Indirizzo di posta certificata	

2. Anagrafica progetto

Asse del PON Legalità	Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico"
Azione	Azione 3.1.1 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie"
Sotto-azione	N.A.
Titolo del progetto	
Costo del progetto	
Localizzazione	
Destinatari	
Durata	(max 24 mesi)
Tipologia d'intervento da realizzare (flaggare un'unica tipologia)	<input type="checkbox"/> Centro per donne vittime di violenza (a); <input type="checkbox"/> Strutture di servizio per gli Istituti scolastici, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, finalizzate a migliorare le opportunità didattiche (es. laboratori linguistici o informatici, agricoli, alberghieri, ecc.), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (b); <input type="checkbox"/> Strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio

	<p>devianza, quali ad esempio centri per l'accoglienza e l'integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali (sulla base di un'intesa con il Ministero della Giustizia) e strutture e/o centri destinati ad ulteriori fasce deboli della popolazione e dirette a incidere sul miglioramento delle condizioni di legalità (c).</p>
Breve sintesi del progetto	Riassumere quanto esplicitato nella sezione 3 in massimo 150 parole.

3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto	
Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma	
<i>Descrivere il fabbisogno del contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del PON FESR/FSE Legalità.</i>	
CONTESTO DI RIFERIMENTO	<p><i>Descrivere le esigenze di legalità del territorio interessato dalle attività progettuali, secondo i fabbisogni di legalità, integrazione e inclusione sociale indicati dai Programmi Operativi, in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dati relativi alla presenza di fenomeni di criminalità organizzata sul territorio di riferimento, giustificando in questo modo la necessità di realizzare attività di prevenzione e contrasto agli stessi;</i> • <i>dati relativi alla marginalizzazione sociale e al rischio devianza sul territorio di riferimento a giustificazione della riqualificazione che si intende realizzare (facoltativo);</i> • <i>dati relativi ai fenomeni di carattere sociale/culturale che si vogliono contrastare con le attività progettuali;</i> • <i>fabbisogni specifici di integrazione, inclusione sociale dei territori di riferimento e della domanda effettiva rispetto all'utilizzazione dei beni;</i> • <i>conseguenze di carattere economico o sociale che la presenza di tali fenomeni comporta nel territorio di riferimento, definendo in modo chiaro e dettagliato le criticità presenti.</i>
CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	<i>Descrivere la logica di intervento della proposta progettuale, facendo riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici individuati dal Programma ed esplicitando come l'intervento proposto contribuisca alla strategia complessiva del PON Legalità.</i>
AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO	<i>A seconda della tipologia di intervento, descrivere l'ambito territoriale di riferimento. Esplicitare se le aree oggetto delle attività progettuali rientrano tra i territori ad elevato livello di pervasività mafiosa e sono, eventualmente, interessati da fenomeni quali ad esempio marginalizzazione sociale e rischio devianza.</i>

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte	
Dati identificativi del bene	
Proponente	
Proprietario/i	

Destinazione d'uso		
Regione		
Provincia		
Comune		
Località		
Cap.		
Toponimo di località o frazione		
Denominazione stradale completa		
Numero civico		
Identificativo catastale	Foglio _____ Particella _____ sub _____	
Metri quadri		
Categoria catastale		
Decreto di assegnazione del bene ai sensi	n. _____ del _____	
Tipologia dell'intervento		
Manutenzione Straordinaria		
Intervento completo		
Lotto funzionale	<input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Riqualificazione e/o ri-funzionalizzazione <input type="checkbox"/> Ristrutturazione	
Livello attuale di progettazione dell'intervento che si intende realizzare		
<i>Progettazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016</i>	<i>X (da inserire)</i>	<i>Presenza della validazione del RUP</i>
Nessun livello di progettazione		
Di fattibilità		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Definitivo		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esecutivo		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Descrizione del livello di progettazione, laddove presente		
Definire i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.		
Congruenza con la programmazione delle OO.PP. in vigore		

- L'intervento è inserito nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi del D. Lgs 50/2016;
- L'intervento è inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi del D. Lgs 50/2016;
- Altro

Descrizione della proposta progettuale

Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione e come si prevede di organizzare il progetto. In particolare, occorre rappresentare l'intervento in termini di:

- a) **descrizione** sintetica del bene e del suo attuale stato di uso;
- b) **strategie** per il riutilizzo e la valorizzazione del bene;
- c) **analisi** della domanda - destinatari e/o fruitori del bene - rispetto all'utilizzazione dello stesso;
- d) **procedure di assegnazione** espletate o da espletarsi, con evidenza della coerenza con le procedure previste dal PON Legalità;
- e) adeguatezza delle procedure previste per garantire il **monitoraggio** fisico e finanziario dell'intervento previsto;
- f) coerenza delle modalità di ristrutturazione dell'immobile con i principi di **sviluppo sostenibile**, quali **miglioramento dell'efficienza energetica** e contenimento dell'inquinamento;
- g) coinvolgimento del **partenariato istituzionale, economico-sociale** e delle **organizzazioni** sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato e nel successivo modello di gestione;
- h) **significatività e alta potenzialità** del bene confiscato oggetto di riqualificazione (*facoltativo*).

Il progetto deve essere suddiviso nelle seguenti tipologie di azioni (ciascuna da descrivere sinteticamente):

- a) progettazione (se non presente un livello di progettazione già definito, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, al momento della presentazione della domanda);
- b) esecuzione lavori;
- c) acquisto di forniture e attrezzature;
- d) direzione, coordinamento e monitoraggio;
- e) comunicazione e divulgazione dei risultati.

Si rammenta che le tipologie di azioni sopra descritte devono trovare corrispondenza nelle successive sezioni:

- *Tempistiche di realizzazione (Sezione 3.4);*
- *Iter amministrativo (Sezione 3.4.1);*
- *Budget delle attività proposte (Sezione 4.1);*
- *Cronoprogramma di spesa (Sezione 4.2).*

Sinergia dell'intervento con le ulteriori attività presenti sul territorio

Descrivere le modalità attraverso cui le attività del progetto aventi finalità sociali, istituzionali, economiche e culturali si integrano con le analoghe attività già presenti sul territorio.

Integrazione con la strategia territoriale (comunale) per i beni confiscati

Descrivere il livello di integrazione tra le attività di progetto e i diversi ambiti (sociale, urbanistico, di legalità e sicurezza) della pianificazione locale.

Innovatività della proposta progettuale

Descrivere in maniera analitica il servizio da erogare e i destinatari e/o fruitori dello stesso specificando la presenza di elementi innovativi rispetto al servizio/attività e all'area territoriale interessata.

Connessione e/o accessibilità del bene

Descrivere il progetto di recupero e/o riuso del bene confiscato in relazione alla capacità di miglioramento del contesto urbano in cui è collocato, nonché della connessione o accessibilità dello

stesso rispetto al resto dell'area, ovvero alla capacità di essere raggiunto facilmente, al fine di avviare una crescita sociale, istituzionale e culturale dell'intera area urbana.

Ricaduta occupazionale

Analizzare la ricaduta occupazionale positiva rispetto al target individuato.

Modello di gestione dei servizi e delle problematiche

Descrivere il modello di gestione dei **servizi e delle attività sociali** da attivare a seguito del recupero del bene. Evidenziare, in particolare, la capacità amministrativa e finanziaria del proponente all'avvio e al sostegno nel tempo delle attività e delle iniziative sociali all'interno dei beni oggetto di recupero.

3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

- Sì
- No

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rigetto.
2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rinuncia.
3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? Sì No
In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Legalità? (in caso affermativo, fornire elenco sintetico)

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

- Sì No

3.4 Tempistica della realizzazione

Descrivere la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	Anno _____				Anno _____				Anno _____								
	Trimestre				Trimestre				Trimestre								
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV					
Attività 1 (es: progettazione)																	
Attività 2 (es: esecuzione lavori)																	
Attività 3 (acquisto forniture)																	
Attività 4 (promozione e comunicazione)																	

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

PARERI

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

- Sì
 No

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
Parere 1		
Parere N		

*Le tempistiche devono essere attendibili

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2 (cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta/Ristretta/Competitiva con negoziazione/Negoziata senza bando/Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo a base d'asta
Attività 1			
Attività 2			
Attività N			

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):

N.B: Nel quadro del PON Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/U;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;

- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE.

Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa di quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)	
--	--

<p>3.5 Descrizione dei risultati attesi</p> <p><i>Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva</i></p>	
---	--

<p>3.5.1 Indicatori</p> <p><i>Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.</i></p>	
---	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al
Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata (superficie oggetto di intervento)	Mq		
Ulteriori indicatori			

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al
Numero di beni confiscati (immobili e aziende) restituiti alla collettività in percentuale sul totale dei beni sequestrati e confiscati indicatore previsto dall'AP	Percentuale		
Ulteriori indicatori			

<p>3.6 Sinergie con altri programmi/interventi</p> <p><i>Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).</i></p>	

<p>3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea</p> <p><i>La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.</i></p>	
<p>L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Innovazione sociale <input type="checkbox"/> Qualità della vita <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> Sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Non discriminazione <input type="checkbox"/> Parità tra uomini e donne <input type="checkbox"/> Non applicabile <p>In caso positivo, per quali motivi l'intervento è rilevante al soddisfacimento di una o più delle priorità orizzontali selezionate?</p>	

4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
	<i>Totale</i>	
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
	<i>Totale</i>	
Attività N	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
	<i>Totale</i>	
Totale costo progetto comprensivo d'IVA		€

N.B: L'importo totale del costo progetto comprensivo d'IVA deve essere uguale all'importo richiesto indicato nell'Allegato 1 Modello di domanda.

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste	Anno _____				Anno _____				Anno _____					
	Trimestre				Trimestre				Trimestre					
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Attività 1	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 2	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività 3	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attività N	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€

4.3 Sostenibilità¹

Indicare le modalità con cui verrà assicurata la sostenibilità del progetto a conclusione del sostegno fornendo la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

5. Gestione del progetto

5.1 Gruppo di lavoro

Rappresentare l'organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Fornire il modello organizzativo, descrivendo il gruppo di lavoro in termini di:

- risorse impiegate;
- esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse;
- funzioni assegnate a ciascuna unità (es. funzioni di coordinamento, progettazione, svolgimento delle procedure di monitoraggio, predisposizione documenti, interlocuzione con soggetti attuatori, ...) nell'ambito del progetto; • modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro (chi fa che cosa); • coerenza nell'utilizzo del personale nelle diverse fasi del progetto.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	Esperienza maturata nell'ambito della funzione

DATA

___/___/_____

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- d) sottopone all'Autorità di Gestione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni, secondo le modalità indicate nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- e) sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del c.c.;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità di Gestione siano disposti secondo quanto previsto nella Convenzione che verrà stipulata con l'Autorità di Gestione;
- g) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi o delle Convenzioni con eventuali Partner di progetto;
- h) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- i) attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso;
- j) è tenuto, in definitiva, al rispetto di tutti gli adempimenti previsti in carico ai Beneficiari degli interventi dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" e dalla "Linee guida per l'attuazione".

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi

legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

FIRMA

(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)

__/__/____



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Programma Operativo Nazionale
"Legalità" 2014-2020

CONVENZIONE PER LA
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Asse	
Azione / Sotto-azione	
Beneficiario	
Titolo del progetto	
Importo complessivo del progetto €	
Durata	
Codice del progetto	
CUP	



Indice

Indice	2
Art. 1 – Oggetto, durata e disposizioni applicabili	5
Art. 2 – Obblighi e responsabilità	5
Art. 3 – Composizione del contributo	6
Art. 4 – Destinatari, obiettivi e attività del progetto	6
Art. 5 – Budget di progetto e cronoprogramma	6
Art. 6 – Indicatori utilizzati	7
Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 136/2010 e pagamenti	7
Art. 8 – Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)	9
Art. 9 – Attuazione della Convenzione	10
Art. 10 – Definizione dei costi ammissibili	11
Art. 11 – Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili	12
Art. 12 – Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto	13
Art. 13 - Controlli	14
Art. 14 – Sanzioni e revoche	14
Art. 15 – Protezione dei dati e riservatezza	16
Art. 16 – Regole di pubblicità	17
Art. 17 – Foro competente	18
Art. 18 – Conflitto d’interessi e incompatibilità	18
Art. 19 – Proprietà e uso dei risultati	18
Art. 20 - Sospensione	19
Art. 21 – Forza maggiore	19
Art. 22 – Recesso dell’Autorità di Gestione	19
Art. 23 – Rinuncia parziale e/o totale al contributo	20
Art. 24 – Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione	20



Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore preposto alle attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, il Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità di Gestione")

E

il Beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "Beneficiario"):

Nome/Ragione Sociale:

Natura giuridica:

Indirizzo / Sede Legale:

Codice Fiscale / P. Iva:

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da

Legale Rappresentante:

Eventuale Delegato:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 20 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;



VISTA la Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, con codice CCI 2014IT16M2OP003;

VISTA la successiva Decisione C(2018) 20, del 9 gennaio 2018, con la quale la Commissione Europea modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7344;

PREMESSO CHE

- (a) con il decreto prot. 2528 del 4 maggio 2016, al Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore preposto alle attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, sono state affidate la gestione dei fondi comunitari e dei Programmi Operativi Nazionali e le funzioni di coordinamento e propositive mirate alla programmazione ed all'attuazione delle politiche europee in materia di sicurezza, legalità e gestione delle frontiere;
- (b) con il decreto prot. 2528 del 4 maggio 2016, il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore preposto alle attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia è stato nominato Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 e del Programma Operativo Complementare per la Programmazione 2014-2020;
- (c) con il decreto prot. 2529 del 4 maggio 2016, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria pro tempore è stato nominato Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 e del Programma Operativo Complementare per la Programmazione 2014-2020;
- (d) l'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 prevede, tra le funzioni dell'Autorità di Gestione, la selezione delle operazioni;
- (e) in data gg/mm/aaa con provvedimento n. prot. xxxx, il Responsabile dell'Ufficio Gestione / Direttore della Segreteria Tecnica-Amministrativa ha comunicato l'esito positivo della fase istruttoria propedeutica all'ammissione al finanziamento del Progetto "Titolo del progetto" per un importo pari a € "Costo ammesso", così come richiamato all'art. 5 che segue. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario, secondo le modalità previste all'art. 11 che segue;
- (f) il Beneficiario attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra visto e premesso, l'Autorità di Gestione e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.



ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato *"Titolo del progetto"*, finanziato a valere sull' Azione/sotto-azione X, nell'ambito dell'*Obiettivo Specifico Y*.

1.2 Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il *gg/mm/aaaa / avrà una durata di..(mesi)*. L'importo progettuale ammesso a finanziamento è pari ad € *"Costo ammesso"*.

La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.3 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.4 Alla presente Convenzione, al ricorrere dei relativi presupposti, si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all'art.9;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- d) sottopone all'Autorità di Gestione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni, secondo le modalità indicate all'art. 5;
- e) sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del c.c.;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità di Gestione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- g) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie

¹ D.Lgs. n. 50/2016, D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90;



dei contratti di affidamento a terzi o delle Convenzioni con eventuali Partner di progetto;

- h) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- i) attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso.

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti dell'Autorità di Gestione l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Autorità di Gestione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

ART. 3 – COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1 Fermo restando l'importo complessivo del progetto di cui al precedente art. 1, il contributo comunitario non supera il 75 % del totale delle spese ammissibili. Il restante 25% è finanziato dalla contropartita nazionale, sulla base del tasso di cofinanziamento del Programma.

ART. 4 – DESTINATARI, OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

4.1 I destinatari finali del progetto sono quelli individuati nel modello di presentazione del progetto ammesso a finanziamento e devono essere comunque ricompresi o riconducibili a quelli individuati dal PON Legalità.

4.2 Gli obiettivi che il Beneficiario deve realizzare sono quelli indicati nel modello di presentazione del progetto ammesso a finanziamento.

4.3 Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi sottoscritti dal Beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

ART. 5 – BUDGET DI PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare l'ultima versione del budget di progetto e del cronogramma approvati dall'Autorità di Gestione e inseriti nell'apposito fascicolo di progetto elettronico disponibile sul Sistema Informativo del Programma, laddove pienamente utilizzabile.



5.2 Tutte le voci di costo sono sottoposte a controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto nell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché nella normativa nazionale di riferimento;

5.3 Il Beneficiario può presentare formale richiesta di variazione del budget di progetto, così come presentato nella scheda progetto approvata dall'Autorità di Gestione, secondo le procedure descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

5.4 Tale richiesta dovrà essere formalmente approvata dall'Ufficio Gestione o dall'Autorità di Gestione stessa, secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto. Qualora la rimodulazione di budget comporti modifiche del cronogramma, il Beneficiario è tenuto ad aggiornarlo e a trasmetterlo all'Autorità di Gestione secondo le modalità indicate nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020. Il cronogramma dovrà essere comunque aggiornato in base alla data di avvio delle attività progettuali, così come indicato all'art.9, comma 1.

ART. 6 – INDICATORI UTILIZZATI

6.1 Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4.2, il Beneficiario dovrà attenersi agli indicatori contenuti nella proposta progettuale, comprensivi: i) di quelli inseriti all'interno del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015; ii) di quelli eventualmente integrati dal Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite e – in ogni caso - di tutti gli indicatori approvati dall'Autorità di Gestione prima della sottoscrizione della presente Convenzione.

6.2 Il rispetto di tutti gli indicatori espressi nella proposta progettuale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è facoltà dell'Autorità di Gestione revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso.

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 DELLA LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

7.1 Tutti i pagamenti, a favore del Beneficiario o dei soggetti attuatori, saranno effettuati sul conto corrente dedicato, ovvero sul conto di tesoreria identificato come segue:

- Codice IBAN (in caso di soggetti privati):
- Numero del Conto di Tesoreria Unica (in caso di soggetti pubblici) (da completare a cura del Beneficiario):
- Numero contabilità speciale (in caso di soggetti pubblici, alternativo al Conto di Tesoreria Unica) (da completare a cura del Beneficiario):
- Banca (da completare a cura del Beneficiario):
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di soggetti privati:
- Intestatario del conto (da completare a cura del Beneficiario):



- Società intestataria del conto *(da completare a cura del Beneficiario)*;
- CF/Partita IVA *(da completare a cura del Beneficiario)*;
- Luogo di nascita dell'Intestatario del conto *(da completare a cura del Beneficiario)*;
- Data di nascita dell'Intestatario del conto *(da completare a cura del Beneficiario)*;
- Soggetti delegati ad operare sul conto (nome, cognome, qualifica, residenza) *(da completare a cura del Beneficiario)*;

I pagamenti saranno effettuati dall'Autorità di Gestione previa verifica della regolarità della procedura di affidamento seguita dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010. Per ciascun pagamento che verrà effettuato dall'Autorità di Gestione a favore del Beneficiario, o dal Beneficiario a terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC (ex AVCP) e il CUP assegnato al progetto.

7.2 Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione prende atto che, al ricorrere dei presupposti di legge (ex art. 3 della L. 136/2010):

- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità di Gestione secondo le modalità descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.
- in caso di affidamento di attività da parte del Beneficiario per lavori, servizi e/o forniture a soggetti terzi, nelle modalità previste dall'art. 8 della Convenzione, all'atto della conoscenza dell'inadempimento della propria controparte relativamente agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità di Gestione e le amministrazioni competenti. Eguale obbligo grava sulla sua controparte contrattuale;
- è obbligato ad inserire in tutti i contratti di appalto stipulati per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, pena la loro nullità, una clausola contrattuale conforme al modello descritto nell'allegato 1 alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- in caso di affidamento di lavori, servizi e/o forniture a soggetti terzi, nelle modalità previste dall'art. 8 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il soggetto attuatore affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Autorità di Gestione del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa,



attivabile in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto, l'Autorità di Gestione potrà verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, che nei contratti sottoscritti con i soggetti attuatori sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere tra Beneficiario, e/o eventuali Partner di progetto con eventuali soggetti attuatori, il Codice Identificativo di Gara (CIG), e il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione;

ART. 8 – AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONTRATTI A TERZI (OVE APPLICABILE)

8.1. Come previsto nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Tuttavia, il Beneficiario potrà - sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, parzialmente o integralmente tali attività solo nel caso in cui l'ammontare delle mansioni appaltate sia stato chiaramente indicato nel budget di progetto approvato dall'Autorità di Gestione.

Non è ammissibile l'appalto di attività relative alla gestione complessiva del progetto, che deve essere eseguita da persone aventi un ruolo essenziale e diretto nell'attuazione dello stesso e coinvolte operativamente nel progetto (la gestione delle responsabilità rimane, pertanto, a carico del Beneficiario). Tutte le procedure di affidamento, qualora previste, devono essere preventivamente descritte nel Modello per la presentazione della proposta progettuale.

8.2. Qualora il Beneficiario intenda affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli, se non espressamente previsto dal contratto stipulato tra gli stessi e il Beneficiario; iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti (persone fisiche) esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.lgs. 165/2001 ovvero - in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.lgs. 50/2016), nonché secondo le modalità previste dalle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, anche se più restrittive.

In caso di mancata applicabilità delle richiamate disposizioni normative, il Beneficiario è comunque tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità e



tracciabilità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi, anche in conformità a quanto previsto dalle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

8.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi, dovranno essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.

8.4 Il Beneficiario acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione delle attività progettuali nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

8.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, il Beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni riportate nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, ai fini della corretta attuazione del progetto.

8.6 La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i soggetti attuatori selezionati dal Beneficiario, per quanto di rispettiva competenza.

8.7 Qualora il Beneficiario sia un soggetto pubblico e ponga in essere contratti ricompresi nell'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, è tenuto ad inviare i relativi atti alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità al ricorrere dei relativi presupposti; in mancanza, i contratti non potranno essere ritenuti efficaci ed esecutivi e, pertanto, l'Autorità di Gestione non potrà procedere al pagamento degli stessi.

8.8 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità di Gestione la documentazione indicata nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.

ART. 9 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

9.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dai Regolamenti.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il Sistema Informativo del Programma, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Autorità di Gestione;
- avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti dalla scheda progetto, comunicando all'Autorità di Gestione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'Autorità di Gestione dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020;
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti comunitari e quanto indicato nel Programma;



- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020 ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- applicare le disposizioni di cui all'art. 3 della L.136/2010;
- trasmettere all'Autorità di Gestione tutti i prodotti finali realizzati nell'ambito dell'intervento, secondo le modalità di trasmissione previste dalle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020;

9.2 Il Beneficiario potrà avviare le attività progettuali solo a seguito dell'adozione, da parte dell'Autorità di Gestione, del provvedimento di ammissione al finanziamento del progetto con il quale sarà impegnata la relativa somma a valere sulle risorse del PON "Legalità" 2014/2020. Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Gestione la documentazione indicata nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020, unitamente alla presente Convenzione, ai fini della ricezione del provvedimento di ammissione al finanziamento.

9.3 Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità di Gestione, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

9.4 La modulistica necessaria per adempiere alle disposizioni descritte sarà parte integrante delle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

9.5 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione eventuali modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

ART. 10 – DEFINIZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

10.1 Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall' art. 65 del medesimo Regolamento.

10.2 Per essere ammissibili le spese devono:



- a) rientrare nel campo di applicazione delle norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi;
- b) essere state sostenute dal beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.

ART. 11 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE E REQUISITI DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI

11.1 L'Autorità di Gestione, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze) nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità, descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020:

- a. versamento di quote di prefinanziamento e quote intermedie prestabilite sul conto corrente dedicato, per i Beneficiari diversi dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che si faranno carico del pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori. In particolare il Beneficiario potrà avere accesso, previo rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle Linee Guida per l'Attuazione, alle seguenti erogazioni di finanziamento:
 - a) quota di prefinanziamento pari al ... (per un massimo di 15%) dell'importo finanziato;
 - b) prima quota intermedia, pari al ... (per un massimo di 25%) dell'importo finanziato, decurtato delle economie di progetto maturate;
 - c) seconda quota intermedia, pari al ... (per un massimo di 30%) dell'importo finanziato, decurtato delle ulteriori economie maturate nell'ambito della realizzazione del progetto;
 - d) saldo finale, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento con i fondi del PON "Legalità" 2014-2020.
- b. pagamento diretto al soggetto attuatore per i Beneficiari interni al Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

11.2 I pagamenti saranno subordinati all'accreditamento sul Fondo di Rotazione della quota comunitaria di risorse da parte della Commissione Europea. L'Autorità di Gestione non potrà essere, quindi, ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.



11.3 Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione le economie eventualmente sopravvenute, che non potranno comunque essere utilizzate in assenza di formale approvazione della stessa Autorità di Gestione.

11.4 Il Beneficiario, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Programma, hanno l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

11.5 Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese del progetto saranno tenuti a disposizione dell'Autorità di Gestione, della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro) o per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (per operazioni diverse da quelle indicate). La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti progettuali devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei ed informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.

11.6 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

ART. 12 – CONDIZIONI PER LA TRACCIABILITÀ DEI DATI DI PROGETTO

12.1 Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati di progetto soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il Sistema Informativo quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione europea il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nella propria contabilità ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Gestione;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.



ART. 13 - CONTROLLI

13.1 L'Autorità di Gestione, la Commissione Europea, la Corte dei conti e altri organismi di controllo potranno effettuare verifiche sia documentali che fisiche (in loco) presso la sede del Beneficiario e dei terzi affidatari.

13.2 L'Autorità di Gestione disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti comunitari, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In caso vengano accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione, fermo quanto previsto dal successivo art. 14. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 14.

13.3 Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti attuatori, sarà depositata e conservata presso la propria sede per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro) o per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (per operazioni diverse da quelle indicate), ai sensi dell'art. 140 Regolamento (UE) n. 1303/2013. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità di Gestione.

ART. 14 – SANZIONI E REVOCHE

14.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'Autorità di Gestione potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine a quanto richiesto l'Autorità di Gestione potrà, nel rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, comminare una sanzione economica.

14.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Autorità di Gestione di disporre sanzioni, risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità di Gestione può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:



- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 13;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 9, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate. Ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria, sarà applicato il ritiro automatico del finanziamento;
- g) irregolarità contabili-amministrative accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nella procedura di selezione delle operazioni;
- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione alla procedura di selezione delle operazioni;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 16 e degli obblighi di cui all'art. 18;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo. La revoca è disposta dall'Autorità di Gestione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione;

14.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, L'Autorità di gestione avvierà il procedimento di revoca del finanziamento secondo le procedure descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

14.4 La Convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 7, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

14.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità del Programma la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità di Gestione.



14.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità di Gestione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

14.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità di Gestione potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione (qualora prevista) presentata ai sensi dell'art. 2.

14.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità di Gestione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

14.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

14.10 L'Autorità di Gestione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 15 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

15.1 Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Codice della Privacy (ex. art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità di Gestione esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

15.2 Il Beneficiario potrà (ex. art. 7 del D.lgs. 196/03), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'Autorità di Gestione.

15.3 Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

15.4 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità di Gestione, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

15.5 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Autorità di Gestione da qualsivoglia responsabilità per



errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

15.6 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.

15.7 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

15.8 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

15.9 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità di Gestione ha la facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità di Gestione;

15.10 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla Legge 136/2010 ed all'esecuzione del contratto.

15.11 Il trattamento dei dati sarà effettuato, tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

15.12 Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità di Gestione di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della Legge 136/2010. Il titolare del trattamento è l'Autorità di Gestione del Programma.

ART. 16 – REGOLE DI PUBBLICITÀ

16.1 È compito del Beneficiario dare adeguata pubblicità del finanziamento comunitario, anche ai destinatari del progetto stesso. Pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020.

16.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità di Gestione, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

16.3 Gli obblighi di pubblicità e informazione e le relative modalità di attuazione in capo al Beneficiario sono indicati nella sezione 2.2, punti 3, 4, 5 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n.



1303/2013 e agli artt. 4 e 5 del Reg. (UE) n. 821/2014, nonché nelle Linee guida per l'Attuazione del PON Legalità 2014-2020.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

17.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 18 – CONFLITTO D'INTERESSI E INCOMPATIBILITÀ

18.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi ecc.).

18.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata all'Autorità di Gestione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità di Gestione si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità di Gestione applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 14.

ART. 19 – PROPRIETÀ E USO DEI RISULTATI

19.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse, è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce all'Autorità di Gestione il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente e di concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report da essi realizzati in attuazione del progetto.

ART. 20 - SOSPENSIONE

20.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Autorità di Gestione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.



20.2 L'Autorità di Gestione si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità di Gestione non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità di Gestione. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma, previa autorizzazione scritta dell'Autorità di Gestione.

ART. 21 – FORZA MAGGIORE

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali che non è imputabile a errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità di Gestione senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

21.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

ART. 22 – RECESSO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

22.1 L'Autorità di Gestione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:

- I. per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
- II. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità di Gestione, il Beneficiario entro 60 giorni dalla comunicazione del recesso da parte dell'Autorità di Gestione deve richiedere i pagamenti delle



Il legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e disposizioni applicabili), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari, obiettivi e attività del progetto), art. 5 (Budget di progetto e cronogramma), art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 136/2010 e pagamenti) art. 8 (Affidamento degli incarichi e contratti a terzi), art. 9 (Attuazione della Convenzione), art. 10 (Definizione dei costi ammissibili), art. 11 (Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto), art. 13 (Controlli), art. 14 (Sanzioni e revoche), art. 15 (Protezione dati e riservatezza), art. 16 (Regole di pubblicità), art. 17 (Foro competente), art. 18 (Conflitto d'interessi e incompatibilità), art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'Autorità di Gestione), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

Per l'Autorità di Gestione del PON Legalità

(Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia)

FIRMA

Per il Beneficiario

(Legale rappresentante)

LUOGO e DATA

_____, ____/____/____

Immobili destinati (dati in tempo reale aggiornati al 21/03/2018 15:45:45)

Id. bene	S. bene	Genere	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Ufficio giudiziario	Distretto	Procedura	Categorie	Sottocategoria/zettore	Tipo destinazione	Ente destinatario	Scopo destinazione	Numero decreto	Anno decreto	Data decreto
-MT-66597		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	RIONE PIANELLE, VIA MADONNA DELLE VIRTU', VIA GRAVINA.	Tribunale	MATERA	1/2002	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	42	2005	21/02/2005
-MT-66199		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	VIA GRAVINA.	Tribunale	MATERA	1/2002	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Altro	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	42	2005	21/02/2005
-MT-66201		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	RIONE PIANELLE 111.	Tribunale	MATERA	1/2002	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	42	2005	21/02/2005
-MT-66203		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	RIONE PIANELLE CON ACCESSO AL CIVICO 27.	Tribunale	MATERA	1/2002	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	42	2005	21/02/2005
-MT-66205		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	RIONE PIANELLE 73.	Tribunale	MATERA	1/2002	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	42	2005	21/02/2005
-MT-82041		Immobili	Basilicata	Matera	Matera	VIA MADONNA DELLE VIRTU' N. 47.	Tribunale	MATERA	1/2003	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Abitazione indipendente	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Province	Scopi sociali	160	2011	27/07/2011
-PZ-4406	-PZ-29119-S	Immobili	Basilicata	Potenza	Palazzo San Gerardo	CONTRADA PIANI,	Tribunale	POTENZA	1/1993	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Altro	Mantenimento al patrimonio dello stato	Ministeri	Fini istituzionali	22	2012	26/02/2012
-PZ-4413	-PZ-29120-S	Immobili	Basilicata	Potenza	Palazzo San Gerardo	ZONA 197, 39.	Tribunale	POTENZA	1/1993	Terreno	Terreno con fabbricato rurale	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	12	2004	16/01/2004
-PZ-4436	-PZ-29121-S	Immobili	Basilicata	Potenza	Palazzo San Gerardo	VIA CALABRIA	Tribunale	POTENZA	1/1993	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Altro	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Comuni	Scopi sociali	568	2008	30/12/2008



PON “LEGALITÀ”2014/2020

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ASSE III

Azione 3.1.1 – Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

PROGETTO	<i>Indicare il titolo del progetto</i>
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA	<i>Indicare nome e cognome</i>

ALLEGATO 3 Griglia di Valutazione del Progetto

PUNTEGGIO MASSIMO DI PROGETTO	Punteggio Attribuibile	Punteggio Attribuito
	Max.: 100	

Criteri di Valutazione

A. Contributo alla strategia del Programma

Modello: sezioni 3.1, 3.2, 3.4, 3.5, 3.5.1, 3.6, 4.2		Max Punti				42	
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
A.1	Coerenza della proposta con la strategia generale e gli obiettivi specifici del Programma <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto della capacità della proposta progettuale di:</i> -definire un quadro chiaro e dettagliato del deficit di legalità presente sul Territorio - esprimere attività la cui realizzazione possa concorrere a prevenire e contrastare la corruzione e la criminalità organizzata - esprimere attività la cui realizzazione possa favorire la valorizzazione e il recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata - esprimere attività la cui realizzazione possa incrementare gli obiettivi di integrazione e di inclusione sociale					2	
						2	
						2	
						2	
	TOTALE					8	
A.2	Contributo della proposta alla valorizzazione degli indicatori di risultato e di output del Programma <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto del criterio specifico (A.7, A.8) riportato nella sezione sottostante</i>					0,3	
A.3	Stato di avanzamento della progettazione degli interventi e tempistiche previste per l'avvio degli stessi <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> - coerenza della tempistica indicata per l'avvio degli interventi - coerenza della tempistica indicata per il rilascio di autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., rispetto al cronogramma di spesa					0,5	
						0,5	
	TOTALE					1	
A.4	Contributo e livello di integrazione della proposta con le azioni cofinanziate dal FSE					0,2	
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. A						9,5	
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
A.5	Localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da alto tasso di criminalità e (eventualmente) fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, e rischi di devianza					1,5	
A.6	Grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito delle seguenti azioni finanziate dal Programma: - Azione 4.1.1 dell'Asse IV, per l'erogazione di percorsi di inclusione per gli immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria; - Azione 4.2.2 dell'Asse IV, per l'erogazione di azioni di supporto alle associazioni di volontariato, alle imprese sociali e a tutti i soggetti abilitati che gestiscono beni immobili confiscati.					0,3	
						0,2	
	TOTALE					0,5	

ALLEGATO 3 Griglia di Valutazione del Progetto

A.7	Contributo della proposta alla restituzione alla collettività di beni confiscati (immobili e aziende) rispetto al totale dei beni sequestrati e confiscati					1,5	
A.8	Contributo della proposta alla riabilitazione e all'allestimento degli spazi relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata					1,5	
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. A						4,5	

TOTALE SEZIONE A (Criteri generali + criteri specifici)	
--	--

B. Governance del Progetto

Modello: sezioni 3.2, 3.4, 5.1		Max Punti				27	
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
B.1	Adeguatezza del gruppo di lavoro e delle modalità organizzative <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> - adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo del progetto - adeguatezza del gruppo di lavoro, in termini di esperienza professionale e competenze specifiche - adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità nell'ambito del progetto - adeguatezza delle modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro - coerenza nell'utilizzo del personale nel diverse fasi del progetto					1,5 1,5 1 1 1	
TOTALE						6	
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
B.2	Livello di competenze e capacità amministrativa in materia di realizzazione di lavori e opere pubbliche					1	
B.3	Capacità amministrativa e finanziaria del proponente adeguata all'avvio e al sostegno nel tempo delle attività e delle iniziative sociali all'interno dei beni oggetto di recupero					1	
B.4	Efficacia del modello proposto per la gestione dei servizi delle attività sociali a seguito del recupero del bene					1	
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. B						3	

TOTALE SEZIONE B (Criteri generali + criteri specifici)	
--	--

C. Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale

Modello: sezioni 3.1, 3.2, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3		Max Punti				31	
CRITERI GENERALI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
C.1	Qualità tecnica e completezza del progetto proposto <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - adeguatezza e completezza dell'analisi dei fabbisogni di legalità del territorio interessato dalla proposta - adeguatezza e completezza della definizione degli obiettivi da raggiungere - adeguatezza e completezza della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento - coerenza del cronoprogramma con le attività previste					1	
						1	
						1	
						1	
	TOTALE					4	
C.2	Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - congruità dei costi rispetto alla tipologia di attività da realizzare - livello di dettaglio del budget - coerenza del cronogramma di spesa con la tempistica di realizzazione					1	
						1	
						1	
	TOTALE					3	
C.3	Adozione dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - congruità delle procedure attese per le attività di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi previsti - congruità delle procedure attese per le attività di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post degli interventi previsti					0,3	
						0,2	
	TOTALE					0,5	
C.4	Garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto in seguito alla conclusione dello stesso <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - analiticità della descrizione delle fonti di finanziamento a cui si farà ricorso a conclusione del cofinanziamento dei Fondi Strutturali - congruità delle previsioni dei costi rispetto alla tipologia di attività da realizzare nei 5 anni successivi alla conclusione					0,5	
						0,5	
	TOTALE					1	
TOTALE CRITERI GENERALI SEZ. C						8,5	
CRITERI SPECIFICI							
		0	1	2	3	Peso	Tot
C.5	Presenza di un piano per gestire problematiche specifiche del bene <i>(Es. vincoli o gravami creditizi o necessità di messa a norma dell'immobile)</i>					0	
C.6	Presenza, a supporto delle attività previste nella proposta progettuale, di studi e ricerche socio-economiche <i>Il contributo verrà valutato anche sulla base della capacità di individuare e analizzare i fabbisogni specifici di integrazione, inclusione sociale dei territori di riferimento e della domanda effettiva rispetto all'utilizzazione dei Beni</i>					0,5	
C.7	Grado di valutazione dei vincoli o dei gravami creditizi, incombenti sui beni confiscati, che possano avere un potenziale impatto negativo sulla realizzabilità dell'intervento					0	

ALLEGATO 3 Griglia di Valutazione del Progetto

C.8	Grado di idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta					1,5	
TOTALE CRITERI SPECIFICI SEZ. C						2	

TOTALE SEZIONE C (Criteri generali + criteri specifici)	
---	--

TOTALE PROGETTO (A+B+C)	
-----------------------------------	--

FIRMA
Responsabile dell'Istruttoria

VISTO
Dirigente Ufficio Gestione

LUOGO e DATA

_____, ____/____/____